



Lavori in corso al centro San Vincenzo Pallotti

Dabar. Con il vescovo Vari alla riscoperta delle parole

DI MAURIZIO DI RIENZO

Terra, aria, acqua e fuoco. Sono stati questi i temi di "Dabar2018", il cammino di riscoperta delle parole perdute a cura della diocesi di Gaeta. Quattro appuntamenti hanno coinvolto il centro storico di Ausonia, gli abitanti di Monte Tortona a Gaeta, i cittadini di Gianola a Formia e, infine, la comunità di Pastena che ha accolto la diocesi nella suggestiva location delle grotte.



Il vescovo Luigi Vari

Musica, arte, danza, colori, sapori, riflessioni, poesia, Vangelo, il tutto in collaborazione con i protagonisti del territorio, le associazioni, le parrocchie, la vita delle città. Nella scorsa estate, inoltre, Dabar è proseguito con tre appuntamenti suggestivi: a luglio all'area archeologica di Caposele a Formia sulla vita della mistica Madeleine Delbrel, ad agosto al monastero di San Magno a Fondi con la parola "Shalom" e il dialogo tra Moni Ovadia e il vescovo Luigi Vari, a settembre sempre a San Magno di Fondi la parola "donna" con la presenza illustre del filosofo Massimo Cacciari. Dabar giunge ora al secondo anno per dare "Potere alla Parola". «Le parole sono efficaci solo quando cadono a terra. La terra delle parole è la vita e il tempo della vita è oggi», ha affermato il vescovo di Gaeta Luigi Vari. Il cammino 2019 è stato anticipato con un video lancio del vescovo Vari disponibile anche sulle piattaforme sociali della diocesi di Gaeta. I temi di "Dabar2019" sono legati proprio a questa parola: oggi, ayum, adesso. Il primo appuntamento sarà venerdì prossimo alle 20 a Scauri di Minturno, presso la tensostruttura del palazzetto dello sport. La parola-guida sarà "vita" con la presenza di musica, testimonianze e riflessioni da parte delle realtà locali di Minturno. Per la prima tappa è stato diffuso un video lancio sulle piattaforme sociali diocesane. La seconda tappa sarà venerdì 3 maggio a Maranola, stupendo borgo di Formia, con la parola "presente". Infine, terzo appuntamento, infine, sarà venerdì 21 giugno a Sperlonga con la parola "amore". Gli appuntamenti, ovviamente, sono tutti a ingresso libero e aperto a chi vuole riscoprire le parole importanti della vita. Info e aggiornamenti su arcidiocesisgaeta.it, comunicazioni@arcidiocesisgaeta.it e sui social network diocesani.

Le iniziative della Caritas per la Quaresima, la raccolta fondi e il progetto in Senegal

Semini di speranza grazie alla carità

DI ALFREDO MICALUSI*

La Quaresima di carità è un momento di forte comunione ecclesiale. Un gesto di attenzione agli ultimi che parte da una fede vissuta, dall'esperienza di preghiera in cui, come fratelli, ci uniamo intorno a un solo sogno, una sola speranza: è un impegno reale per migliorare il nostro modo di servire i più poveri, perché il bene sia fatto bene. Perché il bene fatto male è male. Vogliamo impegnarci ancora una volta per i più deboli, per gli ultimi, come insistentemente ci invita a fare papa Francesco. In particolare la Caritas diocesana, grazie al forte impegno del vescovo, è coinvolta nel restauro del Centro San Vincenzo Pallotti di Formia, perché sia un luogo ancora più qualificato di servizi alla persona.

Si sta lavorando sodo per migliorare il centro per i servizi "a bassa soglia" a supporto del grande lavoro di ascolto e di sostegno che quotidianamente fanno le Caritas parrocchiali. Un'attenzione particolare poi, la si vuole riservare ai senza fissa dimora. Ampio spazio verrà dato ai servizi di secondo livello, come il servizio odontoiatrico già attivo da anni grazie al forte impegno del dottor Occipite Di Prisco. L'impegno finanziario finora sostenuto dalla Caritas diocesana è stato notevole, avendo destinato gran parte del budget dei fondi dell'8xmille per i lavori di restauro. Ancora una volta si chiede il supporto e il coinvolgimento dei fedeli, sensibilizzati dalle Caritas parrocchiali attraverso la raccolta

L'impegno per il restauro del centro San Vincenzo Pallotti. Don Alfredo Micalusi: «Vogliamo impegnarci ancora una volta per gli ultimi, per i più deboli»

straordinaria della Quaresima. I lavori sono stati suddivisi in due lotti funzionali e ad oggi questo è lo stato dei lavori: le opere strutturali del primo lotto sono state portate a termine, le facciate esterne sono state restaurate eccetto la facciata su via Capo Castello, oggetto del prossimo lotto funzionale; la copertura della mensa è stata completata e sono stati installati tutti i serramenti ed infissi esterni; a breve potrà avvenire il trasferimento dello studio dentistico nei nuovi locali; la cucina è stata ristrutturata ed è pronta per la nuova riapertura, che avverrà comunque contestualmente con il completamento del restauro del centro; internamente si stanno completando i servizi igienici e la zona uffici del primo lotto, e si stanno predisponendo le opere previste nel secondo lotto ai piani superiori; sono da iniziare le opere di impermeabilizzazione della copertura a terrazzo; si dovranno completare alcune opere di finitura quali pavimenti e pitture del secondo lotto. La raccolta della Quaresima che abbiamo voluto chiamare

"Fedeli al futuro" ci aiuterà nell'opera e ci proietterà in un futuro di speranza. Nella Quaresima vogliamo sentirci più vicini ai nostri fratelli della diocesi, ma anche a quelli più lontani. Ecco perché la Caritas diocesana, in collaborazione con la pastorale giovanile, ha organizzato un viaggio in Senegal, "Strade di umanità", un progetto di attenzione alla globalità e al dialogo interculturale e interreligioso che coinvolge i giovani dal 18 ai 35 anni, dal 15 al 25 luglio. "Strade di umanità, Spirito, arte, pace. Visitando il Senegal" perché è di umanità che si ha bisogno, oggi più che mai. Crediamo che l'incontro e l'accoglienza sia l'unica pista possibile per crescere in umanità. Un viaggio per riscoprire i veri valori e avvicinare i nostri giovani al senso della vita, alla Parola, all'umanità nel più profondo del suo essere. Dal Senegal provengono tanti immigrati con le loro storie perché è terra di culture ancestrali che affascinano e vogliono farsi conoscere. Il Senegal è una terra in cui diverse religioni cercano di convivere in armonia. Terra d'arte, di musica e danza. Terra di faticosa ricerca di democrazia, fin dalla sua indipendenza con il presidente Senghor, primo premio Nobel africano per la letteratura. Terra del Piccolo Principe, luogo che ispirò Antoine de Saint-Exupéry. Per maggiori informazioni visitare il sito diocesano, i canali social o scrivere a caritas@arcidiocesisgaeta.it, direttore Caritas diocesana

Ac, Sigismondi ospite a Formia

DI PAOLINA VALERIANO

Giovedì prossimo l'Azione Cattolica di Gaeta avrà il piacere di ospitare l'assistente generale dell'associazione, monsignor Gualtiero Sigismondi, vescovo di Foggia, che interverrà nell'annuale incontro destinato ai presidenti e assistenti parrocchiali dal titolo "Ti ho preso per mano". Il tema della riflessione è quello dell'accompagnamento spirituale, ruolo che i presbiteri sono chiamati a esercitare nei confronti di tutti i fedeli loro affidati, ma che diventa prioritario per ogni assistente diocesano e parrocchiale di Azione Cattolica, accanto al contributo di riflessione offerto ai responsabili per il discernimento pastorale. Gli assistenti in Ac, infatti, sono chiamati, soprattutto con la propria testimonianza, a sostenere i laici nell'assegnare il primato all'interiorità, ad aumentare una vita spirituale che sostanzia il vissuto ecclesiale e la testimonianza di una fede incarnata nelle varie dimensioni del vivere civile: l'assistente di Ac è un uomo che prega e che insegna a pregare, a vivere la vita sacramentale, a seguire la propria vocazione. L'incontro sarà l'occasione per interrogarsi insieme, laici e sacerdoti, su come contribuire, ciascuno per la propria parte, a garantire la qualità delle relazioni all'interno delle associazioni parrocchiali, vero termometro di qualsiasi azione sociale, e su quali siano le "virtù" che ciascun adulto, laico o sacerdote, chiamato ad accompagnare altre persone, deve sviluppare. La necessità diffusa di figure che accompagnino soprattutto i giovani verso scelte valide, stabili e ben fondate è stata ribadita con forza anche nel recente Sinodo da parte dei giovani stessi, che desiderano avere accanto a sé adulti disponibili a condividere un tratto di strada e a stabilire delle relazioni significative, guide spirituali mature, con una profonda esperienza di fede e di umanità, che sappiano accogliere con pazienza, suscitare le domande più vere e riconoscere i segni dello Spirito nelle loro risposte (cfr. Il documento finale del Sinodo "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale"). Il cammino insieme, il "prendersi per mano", laici e pastori, vuole essere un segno tangibile della sinodalità, che è lo stile dell'associazione, di quella comunione che diventa vincolo di equilibrio nella vita ecclesiale, ma anche del prendersi cura gli uni degli altri in una vera e propria amicizia spirituale e umana: «siamo noi i fratelli e le sorelle, le madri, i padri e i figli dei sacerdoti, cui non dobbiamo far mancare, oltre all'assidua preghiera per la loro vocazione, il calore di una famiglia» (Franco Miano, Legami di vita buona, Ave). Con queste attese l'Ac di Gaeta si prepara ad accogliere monsignor Sigismondi, presso la parrocchia Sacro Cuore di Gesù di Vindicio di Formia a partire dalle 19; l'incontro è aperto a tutti coloro che fossero interessati a partecipare.



a vivere la vita sacramentale, a seguire la propria vocazione. L'incontro sarà l'occasione per interrogarsi insieme, laici e sacerdoti, su come contribuire, ciascuno per la propria parte, a garantire la qualità delle relazioni all'interno delle associazioni parrocchiali, vero termometro di qualsiasi azione sociale, e su quali siano le "virtù" che ciascun adulto, laico o sacerdote, chiamato ad accompagnare altre persone, deve sviluppare.

La necessità diffusa di figure che accompagnino soprattutto i giovani verso scelte valide, stabili e ben fondate è stata ribadita con forza anche nel recente Sinodo da parte dei giovani stessi, che desiderano avere accanto a sé adulti disponibili a condividere un tratto di strada e a stabilire delle relazioni significative, guide spirituali mature, con una profonda esperienza di fede e di umanità, che sappiano accogliere con pazienza, suscitare le domande più vere e riconoscere i segni dello Spirito nelle loro risposte (cfr. Il documento finale del Sinodo "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale"). Il cammino insieme, il "prendersi per mano", laici e pastori, vuole essere un segno tangibile della sinodalità, che è lo stile dell'associazione, di quella comunione che diventa vincolo di equilibrio nella vita ecclesiale, ma anche del prendersi cura gli uni degli altri in una vera e propria amicizia spirituale e umana: «siamo noi i fratelli e le sorelle, le madri, i padri e i figli dei sacerdoti, cui non dobbiamo far mancare, oltre all'assidua preghiera per la loro vocazione, il calore di una famiglia» (Franco Miano, Legami di vita buona, Ave). Con queste attese l'Ac di Gaeta si prepara ad accogliere monsignor Sigismondi, presso la parrocchia Sacro Cuore di Gesù di Vindicio di Formia a partire dalle 19; l'incontro è aperto a tutti coloro che fossero interessati a partecipare.

Una bella avventura culturale

Continua l'esperienza della Scuola Teologica di base "Monsignor Ettore Santoro". Il primo turno di corsi ha riscosso un successo inatteso. Circa una ottantina di persone hanno accettato l'avventura culturale. La Scuola Teologica propone ora un secondo ciclo di corsi: appuntamento martedì e giovedì prossimo nei centri parafarali della chiesa del Sacro Cuore di Vindicio per le foranie di Gaeta e Formia, nella chiesa di Santa Albina per la forania di Minturno, nella chiesa di San Paolo per la forania di Fondi. I corsi di questa tornata saranno: per la forania di Gaeta-Formia, il martedì "Libri liturgici e Canto liturgico", tenuto da don Maurizio Di Rienzo; il giovedì, "I giovani nella Bibbia", tenuto da don Mario Testa. Per la forania di Fondi, il martedì "I giovani nella Bibbia", tenuto da don Giuseppe Rosoni; il giovedì, "I Documenti del Concilio Vaticano II", tenuto da don Giuseppe Marzano. Per la forania di Minturno, il martedì, "I Documenti del Concilio Vaticano II", tenuto da don Mariano Salpinzone; il giovedì, "I giovani nella Bibbia", tenuto da don Giuseppe Rosoni. Per chi si è già iscritto, la frequenza è gratuita. Per informazioni arcidiocesisgaeta.it o al 3281991775 (don Giuseppe). (G.R.)

L'azzardo mette il futuro a rischio

L'occasione per affrontare la questione del gioco d'azzardo è stata la XIV Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, avvenuta lo scorso 21 marzo ed organizzata a Formia da Libera Presidio Sud Pontino. A presiedere il seminario sull'argomento è stato Carlo Cesimone, intervistato da Miriam Jarrell dell'equipe Caritas diocesana. Cefaloni, redattore di "Città Nuova", tra i promotori di Slot Mob ha sottolineato i difetti del sistema. L'azzardo è strutturalmente molto pericoloso anche perché esiste un sottobosco illegale che si prende gioco delle persone. Le probabilità di vincita sono pochissime. Purtroppo, in Italia, le vittime sono in crescita direttamente proporzionale alla crisi economica. Per le mafie è occasione di guadagno in quanto riescono a realizzare affari senza investire nulla; infatti, fanno tutti le vittime, esse si limitano a incassare. Da dove cominciare per arginare questo problema? Intanto, insistendo sul divieto di fare pubblicità. Non si può riconoscere la ludopatia come patologia e permettere che sia incentivata. Servono però leggi per ridurre presenza e accessibilità a tale attività, il governo è intervenuto nel 2018 con il decreto Dignità, al titolo terzo con "Misure per il contrasto alla ludopatia".

L'affascinante storia di un genio italiano

Un evento a Minturno per il cinquecentenario della morte del grande Leonardo da Vinci

DI MARCELLO CALIMAN

Non poteva passare inosservata una ricorrenza così importante come il cinquecentenario della morte del grande Leonardo da Vinci. A cura di Italia Nostra Onlus e Ram - Rinasita Artistica del Mezzogiorno e con l'adesione di decine di

associazioni e il patrocinio morale dei sei comuni interessati è nato un cartellone di sette eventi nel Lazio Meridionale per onorare il genio e descrivere il secolo nel quale visse da protagonista. Si è iniziato a Fondi nella chiesa di San Pietro con l'impeccabile associazione Minerva, quindi a Sermoneta nell'abbazia di Valvisciolo con il contributo dell'Archeoclub di Sermoneta, due autentici successi, e in programma sabato prossimo nella chiesa di San Pietro Apostolo alle 18.30 a Minturno, sabato 4 maggio a Formia, nella frazione

collinare di Maranola Chiesa di San Luca alle 16.45, il convegno clou a carattere nazionale sabato 11 maggio a Gaeta ospiti nella sede diocesana di Palazzo De Vio con inizio alle 17. Quindi sabato 22 giugno a Scauri nella sala conferenza della chiesa di Santa Albina con inizio alle 19.45 e si chiude a Sperlonga presso la chiesa Parrocchiale di Santa Maria Assunta in Cielo giovedì 29 agosto alle 19.45, vigilia dei festeggiamenti patronali. Gli organizzatori sono grati ai sette sacerdoti che hanno aperto le porte delle loro chiese al progetto. Per l'intero

anno scolastico 2019 - 2020 vi sarà successivamente un concorso scolastico sul mito, le opere e le invenzioni di Leonardo. L'evento ha favorito l'aggregazione di numerose associazioni che operano sul territorio. Hanno aderito al progetto anche l'Aic (Associazione Italiana di Cultura Classica) fondata a Firenze nel 1897 e affiliata all'Unesco, Associazione Nazionale Carabinieri Ispettorato Regionale del Lazio, la Formiana Saxa di Formia, la Commenda Papa San Gelasio II di Gaeta, Maranola Nostra, l'Università Verde del Mediterraneo



Autoritratto di Leonardo

"Umberto Zanotti Bianco", Terraunna di Formia, Sistemazione Musei e Biblioteche dei Monti Lepini, Compagnia dei Lepini, l'Accademia d'Arte Drammatica del Lazio, la Consola Consind, alcune Pro Loco. Operazione da Vinci, tra storia ed arte, tra sacro e profano, tra verità e leggenda.

Formia. Finito il secondo anno di formazione socio-politica

Si svolgerà sabato prossimo dalle 16.30 alle 18.30 nel salone della parrocchia Sacro Cuore di Vindicio, il IV incontro della scuola di educazione alla politica organizzata dall'associazione Bachelet in collaborazione con l'Azione cattolica diocesana. "Amministrare la città tra necessità e vincoli di bilancio" è il tema che sarà trattato dall'avvocato Salvatore De Meo, sindaco di Fondi e da Andrea Antognoni, già sindaco di Lenola. Nell'ultimo incontro si cercherà di essere più concreti, di passare cioè dalla illustrazione dei principi all'approfondimento delle modalità concrete della loro applicazione. Sappiamo che l'amministrazione amministrativa bisogna tener conto di tante circostanze oggettive, indipendenti dalla volontà degli amministratori: le necessità della città, le opportunità che si presentano e i vincoli di bilancio da rispettare. Tuttavia, essi conservano un certo margine di discrezionalità nelle scelte che può orientare in un senso o nell'altro l'azione amministrativa.

Alfredo Carroccio